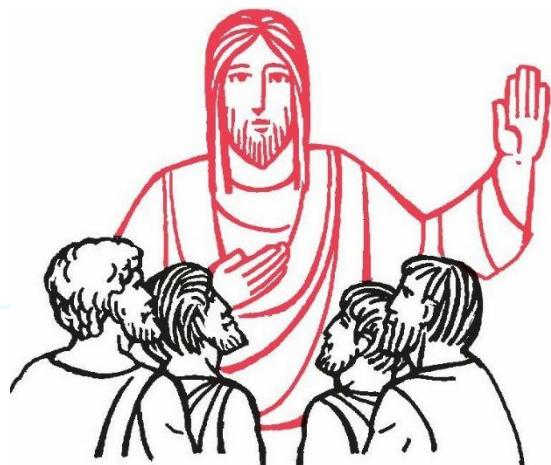


**COMUNITÀ
di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO**

**COMUNITÀ
di SAN ROCCO (Albenza)**

ALMENNO SAN BARTOLOMEO

**3^a settimana del
Tempo Ordinario
25 - 31 gennaio 2026**



Incontro a tutti

La missione di Gesù inizia in un luogo di passaggio, multietnico e multireligioso. Ciò che ha da dire e da fare è per tutti gli esseri umani che comprendono la sua lingua.

Predica nelle sinagoghe perché il suo messaggio è religioso e ancorato alla tradizione biblica ebraica. Ma a differenza di rabbini e santoni dell'epoca non sta fermo ad attendere i discepoli, che arriverebbero grazie al passaparola sulle sue doti oratorie e taumaturgiche. Sceglie di percorrere le strade della Galilea e visitarne ogni villaggio, più interessato a offrire a tutti l'opportunità di incontrare il suo messaggio di liberazione e di gioia.

Anche la scelta dei suoi collaboratori è aperta e fiduciosa. Nessuna selezione, nessun requisito previo. I primi sono semplici pescatori, disponibili però a lasciare affari e legami («la barca e il padre») per seguire quell'uomo che sapeva illuminare le loro notti.

La liturgia di oggi ci incoraggia nella testimonianza cristiana in una società che pare lontana dai suoi valori. A noi tocca, come dice Isaia, «moltiplicare la gioia e aumentare la letizia», dicendo che la ricetta di Dio per l'umanità è sempre valida: fede, speranza e carità sono più forti del male. Purché siamo i primi a crederci, come esorta San Paolo, «uniti nel pensiero e nel sentire». E i primi a muoverci andando incontro ai bisogni altrui.

LA TUA LUCE

Ho bisogno della tua luce, Signore.

Luce che è gioia

per ogni nuovo giorno che si apre davanti a me.

Luce che è vita

per ogni terra incolta e abbandonata,

per ogni fiore che attende il suo sbocciare,

per ogni germoglio che s'innalza verso il cielo.

Luce che è occasione

per vedere ostacoli e prospettive,

per esplorare nuovi spazi,

per meravigliarsi di ciò che ci è donato.

Luce che è chiarezza

nel comprendere la vita e i suoi dettagli,

i pensieri e i sentimenti, gli altri e se stessi.

Luce che è la certezza

di un domani in una sconfitta,

di un sollievo nella malattia,

di una speranza nella notte buia,

di una risurrezione nella croce.

Luce che è un nonnulla, un'inezia,

confrontata alla Luce che splende e ci attende

nel giorno infinito della tua eternità.